



Casa Editrice *la fiaccola* srl

Mensile - Anno XCVII 897 MARZO 2026

VIE & TRASPORTI

H^H_2

UN SOGNO NEL CASSETTO

L'idrogeno, impiegato nelle fuel cell o come carburante di motori termici, è la soluzione per affrontare la transizione green senza ansie sul fronte dell'autonomia? Gli esperimenti non mancano ma sulle strade si vede poco

Mec-Bte/Busi Group

Una nuova casa

Inaugurato a Mondovì il secondo stabilimento per l'assemblaggio di scarrabili, rimorchi e gru. Tutto nel catalogo del gruppo bresciano che opera a 360 gradi nel mondo della raccolta rifiuti, dal cassonetti ai compattatori

di Danilo Senna

Partiti dal bresciano nei primi anni Novanta, i fratelli Busi si sono ormai allargati a tutto il Norditalia, da est a ovest. Se da un lato, infatti, c'è la veneta Bsa che produce spazzatrici, all'estremo opposto si trova la Mec-Bte di Mondovì (in provincia di Cuneo), specializzata in scarrabili, rimorchi e gru. Ecco, proprio qui è appena stato inaugurato un secondo stabilimento dedicato esclusivamente all'assemblaggio di ciò che nel sito preesistente viene invece preparato, saldato e verniciato. La nuova casa è un capannone di 6mila metri quadrati, su

un'area di 17mila che ospita anche la palazzina uffici. La parte produttiva, climatizzata estate/inverno e con un impianto fotovoltaico da 800 chilowatt sul tetto, è organizzata su tre linee parallele. Rifornite dal retro, vedono i componenti via-via assemblati prendere forma in stazioni successive; in ognuna si effettuano più o meno sempre le stesse operazioni, a ga-

ranzia della costanza di qualità. Alla fine di ciascuna, i manufatti completi si ritrovano sul lato opposto, pronti per la consegna. C'è una linea per i rimorchi, affiancata da quella delle attrezzature per le vasche scarrabili, quindi quella delle gru; queste ultime sono anche soggette a severi cicli di collaudo, per i quali sono previste due solide postazioni di staffaggio a fine linea.

C'è spazio per crescere

Lavorando su un solo turno, da qui possono uscire fino a 1.000 scarrabili, 200 rimorchi e 300 gru. Almeno per adesso, perché i margini e le possibilità di crescita non mancano. Già così la Mec-Bte contribuisce per circa il 15 per cento al fatturato complessivo del gruppo Busi. Il resto viene dall'altro sito Bte che fornisce sistemi di compattazione da montare sui veicoli o anche stazionari a terra, oltre a vasche e multibenne varie. Poi c'è la Omb con i suoi compattatori, container, vasche ribaltabili e cassonetti. E le già citate spazzatrici venete Bsa. Insomma, tutto quello che serve alla cura dell'ambiente, dal punto di vista della raccolta e del trasporto dei materiali. Ovviamente le ripartizioni pro-

duttive non sono rigidamente allocate per tipologia merceologica, dipende anche dal livello di saturazione di ciascuno stabilimento. Il fatto che nel gruppo ci siano tutte aziende con un nome di tre lettere, forse, è casuale, come tre sono i titolari fratelli Busi. Mentre è certamente voluta la politica del management, che ha il preciso intento di mantenere le produzioni laddove sono nate e si sono sviluppate, con tutto il loro capitale umano. Non a caso, proprio durante l'inaugurazione del nuovo stabilimento di Mondovì sono stati festeggiati diversi operai che hanno ormai superato i trent'anni di anzianità aziendale. Roba d'altri tempi, in tutti i sensi.

Dall'alto, da sinistra, una gru quasi a fine linea, prima della stazione di collaudo, e il gancio dello scarrabile con la sua struttura che viaggia in parallelo a un rimorchio. Nella fila centrale, gli sfilì di una gru in attesa di... ricongiungimento. Nell'ultima fila, uno scarrabile finito.

